

VIAGGIO IN ITALIA

La Corte Costituzionale nelle Carceri

Un film di Fabio Cavalli



Martedì 12 Novembre
ore 20.45

Cinema Sereno
Traversa Dodicesima Villaggio
Sereno, 158

In collaborazione con la **Camera Penale di Brescia**

L'incontro fa parte del ciclo **Educazione civica e alla cittadinanza e i fatti della contemporaneità** valevole come corso d'aggiornamento per docenti

Mercoledì 13 Novembre
ore 9.30

Auditorium "Primo Levi"
via Balestrieri, 6

Incontro riservato agli studenti della scuola secondaria di secondo grado

Iscrizioni chiuse per esaurimento posti

Mercoledì 13 Novembre
ore 14.00

Casa di reclusione di Verziano
via Flero, 157

In collaborazione con la **Casa di reclusione Brescia-Verziano**

Incontro con i detenuti

Agli incontri parteciperà **Giuliano Amato**, giudice della Corte Costituzionale dal 2013

Il viaggio della corte

Sette giudici della Corte Costituzionale incontrano i detenuti di sette Istituti penitenziari italiani: Rebibbia a Roma, San Vittore a Milano, il carcere minorile di Nisida, Sollicciano a Firenze, Marassi a Genova, Terni, Lecce sezione femminile. Ad accompagnarli, l'agente di Polizia penitenziaria Sandro Pepe.

Per la prima volta dalla sua nascita, nel 1956, la Corte costituzionale – giudice delle leggi e non delle persone, anche se le sue decisioni incidono profondamente nella vita delle persone – decide di entrare in Carcere. Il Viaggio inizia a Rebibbia, con la partecipazione di 12 giudici e del Presidente

Giorgio Lattanzi, alla presenza di 220 detenuti, pubblico e autorità istituzionali. Una diretta streaming consente di “esserci” anche a 11 mila detenuti di altre carceri d'Italia, per seguire un incontro assolutamente inedito, che non ha precedenti non solo nella storia della nostra Repubblica ma neppure nel mondo.

Il film è il racconto dell'incontro tra due umanità, entrambe “chiuse” dietro un muro e apparentemente agli antipodi: da un lato la legalità costituzionale, dall'altro lato l'illegalità, ma anche la marginalità sociale. Attraverso la fisicità, l'ascolto, il dialogo, il Viaggio diventa occasione di uno scambio reciproco di conoscenze, esperienze, e talvolta di emozioni. Ma è anche la metafora di un linguaggio che non conosce muri, e che anzi li attraversa, perché è il linguaggio (ritrovato e condiviso) della Costituzione, la casa di tutti, soprattutto di chi è più vulnerabile.

L'incontro sarà destinato a cambiare lo sguardo dei protagonisti, non senza ricadute sulla loro quotidianità di donne e di uomini.

Regia di **Fabio Cavalli**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

